

Prezzo di Associazione

Vittorio	Stato	anno	L. 30
	mensile		11
	trimestrale		3
	semestrale		5
	annuale		10
	biennale		18
	triennale		25
	quadriennale		35
	quinquennale		45
	sestenale		55
	settennale		65
	ottennale		75
	enneennale		85
	decennale		95

Le associazioni non possono essere ammesse se non dopo aver presentato un progetto di regolamento approvato dalla Commissione.

Una copia in tutte le Regie Commissioni.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50. — La terza pagina dopo la firma del giornale cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 15. — Per gli avvisi speciali al numero chiuso di prezzo. — Il pubblico non è tenuto a pagare le inserzioni. — L'editore non è responsabile per le inserzioni.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

La Costituente Massonica

Nell'errore non può essere unita nel concetto, unione delle forze.

Prova se siano le frequenti Costituenti che la Massoneria va convocando per togliere le discordie che l'agitano e la dividono.

Per tacere d'altre, una ne fu tenuta in Roma nel 1872 per unire in un sol fascio tutte le sue forze a' danni della Chiesa.

Ma dopo due anni, nel 1874 fu sentito dai frammassoni il bisogno di radunarsi, d'intendersi intorno alle profonde divisioni che agitavano la setta, e specialmente intorno alle questioni dei riti, simbolico e secolare.

Perché da ricordare, che i frammassoni i quali deridono le anguste cerimonie o i santi riti del culto cattolico, hanno poi cerimonie e riti, che, per quanto pagliacceschi non cessano per questo di essere riti e cerimonie.

Nel 1882 altra discordia per la supremazia di giurisdizione.

La Massoneria di Roma voleva comandare a tutte le altre d'Italia; ma quella di Torino le si oppose fieramente; e la discordia durava alcun tempo, con grande scandalo dei massonici che avevano sempre sentito parlare di fratellanza massonica.

Ora la Massoneria si è convocata di bel nuovo in Costituente, non solo per fondere in un'unica scuola massonica che si contengono il primato, ma anche per far vedere che essa alle scomuniche della Chiesa oppone l'unione di tutte le sue forze.

E a dire il vero l'unico punto nel quale siano d'accordo le diverse scuole massoniche si è precisamente questo: nell'odio cioè contro la Chiesa, e nella folla speranza di vincerla un giorno comechessia.

E' pertanto necessario che ogni buon

cattolico contribuisca con tutti i mezzi possibili, specialmente associazioni e stampa, a porre argine allo spirito massonico che anela a tutta investire la moderna società.

In questa Costituente massonica tenuta di questi giorni a Roma, vennero fatte le nomine per il rinnovamento del supremo consiglio.

A noi piace rilevare che sopra diciotto nomine, tredici sono di deputati.

Eccoci i nomi: Crispi, Morini, Bertini, Bovio, Fortis, Foratt, Ettore, Ferrari, Luigi, Maffi, Panniza, Patrizi, Aperti, Castellanzi, Garzio.

Pertanto di giorno questi signori siedono nel Parlamento dove si fanno le leggi della monarchia, e di notte siedono nelle loggie di quella setta che Monarchia e Chiesa accomuna in un sol desiderio di finale distruzione.

Le dichiarazioni dell'on. Ricotti.

Più che le molte parole dell'onorevole Mancini, fecero impressione le dichiarazioni dell'on. Ricotti alla Camera, quantunque neanche queste siano state molto chiare.

Non si capisce p. a. come due soli battaglioni ad Assab possano bastare per eventuali spedizioni nell'interno del paese.

Avendo poi dichiarato l'on. Ricotti che il governo italiano non sarebbe imbarazzato dal mandare 20 mila uomini nel Mar Rosso, in generale se ne riportò l'impressione che la spedizione di questo corpo di esercito, già accennata dai giornali, sia poco meno che certa.

Ma che cosa andrebbero a fare ventimila soldati italiani nel Mar Rosso? Ad aver briga coi sultanetti d'Anfuri e d'Aussa non certo. Si deduce quindi che la spedizione avrebbe un fine concertato coll'In-

ghilterra. Questo qual è? Non si può ancora intendere; ma senza dubbio l'ipotesi del presidiare qualche terra egiziana acquista probabilità, non parendo verosimile che il governo italiano voglia davvero fare la guerra al Mahdi in compagnia degli Inglesi.

Però nei circoli di Montecitorio non mancano i timori che il governo si sia ingolfato in qualche affare, che potrebbe diventare grosso.

L'ipotesi d'una spedizione di ventimila uomini, quale venne accennata dal Ricotti, viene collegata naturalmente colle parole di Mancini: «Coloro che temono che l'Italia si distrugga dal Mediterraneo, suo vero obiettivo, debbono riconoscere che nel Mar Rosso possiamo trovare le chiavi per una efficace tutela contro un ulteriore turbamento del suo equilibrio». Non è certo il possesso di Beilul, che può dare al Governo italiano le chiavi per una efficace tutela contro un ulteriore turbamento del equilibrio nel Mediterraneo; bensì l'unione coll'Inghilterra.

Quindi si torna sempre al punto di sapere in che consista l'accordo anglo-italiano; ma su questo argomento né Ricotti né Mancini hanno detto parola.

BEILUL

Come piacque all'on. Mancini, se l'Agenda Stefani e i giornali hanno detto il vero, la bandiera tricolore sventola ora a Beilul e quella brava gente dei Beilul, tesi — ci immaginiamo — saranno molto contenti dei nuovi padroni, a gloria dei quali canteranno: noi vogliamo sempre quella, noi vogliamo... la schiavitù.

Ma se loro sono così contenti, conviene che gli Italiani conoscano la preziosità del nuovo acquisto, compiuto con intera negazione del tanto decantato principio di nazionalità. E noi cercheremo di rendere loro questo servizio, raccogliendo le notizie

che si hanno da Beilul, le quali sono di tale natura da mettere, senza alcun dubbio, i contribuenti italiani in grande letizia.

Il Corriere della sera dava di Beilul questa descrizione:

«La baia di Beilul è posta a 30 chilometri circa al nord di Assab. L'insenatura che la costituisce è discretamente riparata dai venti; ma, essendo di poco fondo, le grosse navi devono mantenersi ad una certa distanza da terra. La baia è circondata da una catena di colline, alte da 300 a 400 metri, coperte di scarsa vegetazione, le quali, all'occorrenza, potranno servire, a guisa di gran parapetto, alla difesa della baia. Al fondo dell'insenatura, e precisamente nel tratto di costa Agliag Behebet, ed a 4 o 5 chilometri oltre terra, si trovano i due villaggi di Beilul e di Gubbi, i soli posti in vicinanza della baia. Comprendono insieme circa 300 capanne, abitate da una tribù di Danakil, che vive del commercio coll'Abissinia, di pastorizia e di rapina. Sembra che gli autori dello strage Giulietti e Bianchi appartengano a tribù fittizie a quella di Beilul, direttamente dipendenti dall'Anfuri d'Aussa ed a questo ubbidienti.»

Nel viaggio di circumnavigazione della Caracciolo, pubblicato dal De Amegha, troviamo questi cenni:

«Lasciamo Assab con il proposito di mostrare la nostra bandiera a Beilul, confine del nostro possedimento africano, e località, la cui gente fu sempre gravemente indiziata di partecipazione all'eccidio della sventurata spedizione Giulietti.

«Privi di una carta costiera dettagliata dobbiamo navigare a piccola velocità, lungo il littorale, seguendo le indicazioni del pratico arabo imbarcato in Aden.

«Verso le 3 pom., tre sambuchi, ancorati assai vicino alla spiaggia, ci fanno avvertiti del nostro approssimarsi al paese di Beilul — non visibile dal mare — ed è nell'istante in cui ci disponiamo ad

LA PASTORELLA DELLA VANDEA

(Continua, o fine, vedi numero di ieri)

«Ella ricade. Io volli abbracciarla e baciarla, ma l'ufficiale mi prese sulle braccia e mi portò via. Io gridavo, chiamavo mia madre, il cui ultimo respiro era stato per me! L'ufficiale mi mise sul suo cavallo, mi coprì col suo mantello e fu di tutto per consigliarmi senza badare ai motteggi dei suoi compagni, e senza temere la morte; ché forse la sua pietà per una povera figlia della Vandea poteva condurlo al patibolo. Per quindici giorni mangiai del suo pane; ma al termine di questo tempo, il reggimento del mio protettore fu chiamato alla frontiera dove non poteva condurmi. Pensammo allora dal villaggio di Chauzeaux, in Anjou: qui altra volta l'ufficiale aveva trovata la più generosa ospitalità, in casa di una povera vedova; cercò di questa buona donna, pensò che potrebbe farla da madre, né s'ingannò. E' trovò la povera Caterina nella sua masseria mezzo devastata; e vi viveva con due sole figliuole, gli uomini essendo portati al passaggio della Loira.

«L'ufficiale mi affidò a lei, che accettò con gioia evangelica questo triste deposito; le consegnò altresì il portafoglio di mia madre, vi aggiunse il poco danaro onde poterla disporre, e partì: io pianii nel vederlo allontanare. Ma la Provvidenza mi aveva data una nuova famiglia; la povera vedova mi trattò come una delle sue figliuole, che furon per me sorelle, e qui vissi nella povertà, del lavoro delle mie benefattrici, aiutando però per quanto potevo Giovanni e Maddalena. E quindi con loro andavo per prati e su per colli a badare alle pecore, e come loro filavo la lana. Come loro spiavo se venivano i nostri nemici che minacciavano ad ogni istante questo

povero villaggio. Conoscevo i nascondigli dei preti e quelli dei realisti ritornati dall'esercito, che a forza di prudenza disputavano la loro testa al patibolo. Passavo le giornate fuori di casa colle mie sorelle, e la sera ci sedevamo al focolare, a fianco di nostra madre; chiacchieravamo con essa, e prima di andare a letto, pregavamo davanti a un vecchio Crocifisso, consolazione e ricchezza di quella povera casa. Caterina mi faceva dire il *De profundis* per l'anima dei miei genitori, ed io vi aggiungevo un Ave per il mio salvatore. Di quando in quando il vecchio curato della parrocchia, che se ne stava calato in una casuccia fuori di mano, veniva a trovarci e ci istruiva nella dottrina cristiana. Io sapevo leggere; e però m'incorai d'insegnare il catechismo alle mie sorelle.

«Questo prediletto studio ci fu spesso dimenticato. Le pecore e le vacche; e dopo due anni, grazie alle lezioni del nostro pastore e alle lezioni che facevamo in coro, ci trovammo preparate alla prima Comunione. Altre fanciulle della parrocchia avendo, come noi, l'età e le disposizioni necessarie per accostarsi alla Santa Mensa, l'abate Seyer risolse di celebrare questa gran cerimonia, e di unirvi intimamente a quel Dio che i nostri persecutori volevano rapirci. I grandi avevano celebrata la Pasqua, in una spelonca di un bosco che aveva servito da chiesa; per noi invece si scelse un bel prato lontano dalle strade, posto in un seno ignoto e da ogni banda attorniato di siepi impenetrabili di biancospini e susini selvatici. Nel mezzo s'innalzava due querce secolari, e sotto la loro verdeggianti copola fu posto il modesto altare. Un tavolino coperto da una tovaglia fu appoggiato ai loro tronchi che decorarono di fiori nati a' loro piedi. Alcuni candelieri e un Crocifisso completavano l'umile apparato.

«Era una magnifica notte di primavera; la luna s'infilava attraverso gli alberi; gli uccelli armoniosamente cantavano intorno ai loro nidi: e noi camminavamo, liete e raccolte, verso il luogo del santo convegno. Quando, ai primi raggi del cre-

pusco, giungemmo nel prato, da ogni parte vennero lungo file di pii fedeli, uomini e donne. A poco a poco tutto il prato fu pieno.

«Un profondo silenzio tenne dietro alla agitazione della folla. Don Seyer si vestì delle vesti sacerdotali, e salì i gradini di terra che conducevano all'altare. L'avvicinarsi del giorno fece impallidire le stelle; il cielo si ornava dei più vaghi colori e illuminava la croce e il calice; il calice dove sta per discendere Iddio per darsi a noi! Prostrata fra le mie sorelle, io non ero più di questo mondo; mi sentivo le gote inondate di lagrime deliziose, e tutti piangevano come me. La presenza di Dio era sensibile in mezzo a noi. E quando il sacerdote, ebbe, per le parole della consacrazione, fatto discendere sull'altare l'Augusta Vittima, quando in mezzo agli splendori del sole che si levava, egli la ebbe deposta sulle nostre labbra; quando noi possedemmo nel nostro cuore il nostro Dio e padre; quando il *Te Deum*, con uno slancio spontaneo, fu intonato, come se tutte le anime avessero voluto cantar al Signore l'inno della loro riconoscenza o dell'amore, allora in noi pioveva un'ineffabile gioia celeste... Che momento! E chi potrebbe dimenticare quelle ore di una troppo rapida felicità? Tutto si affollava ad un tempo nella mia memoria; mostravo a Dio i bisogni di tutto che amavo; mio padre, mia madre, i miei protettori e il mio paese dal quale mi si parlava spesso, e pregava soprattutto il Padre del mio cuore di non permettere che mai lo venissi a dimenticare... Tale fu, figliuola mia, la mia prima Comunione.

«Ma, nonna, come fatto a non essere più pastora? domandò Chiarina.

«Mio padre aveva un fratello, che per non aver preso parte nei partiti politici era rimasto abbastanza tranquillo nel suo castello di Saintonge. Appena fu ristabilita un poco la pace nella Vandea, mio zio fu ricercato di noi: e' seppa che mio padre era perito nella disfatta di Mons; che mia madre era fuggita portandomi in braccio;

e dopo molte investigazioni venne a sapere da un testimone oculare sfuggito a quel gran disastro, che mia madre moribonda mi aveva affidata ad un ufficiale repubblicano. E' seguiti le nostre tracce a Laval, a Saumur, e neppure, cosa allora conosciuta nel paese, che una donna di Chauzeaux allevava la figliola di un Brigante che un repubblicano le aveva consegnata. Il mio buon zio venne a Chauzeaux; le carte del portafoglio attestavano la mia nascita, e l'ufficiale ci aveva unita una relazione, da lui sottoscritta, della morte della mia povera mamma. Mio zio, al collo della gioia, mi condusse seco, e fu un secondo padre per me...

«E Caterina?

«Venne con noi, e morì molto vecchia fra le mie braccia.

«E Giovannina e Maddalena?

«Tu le conosci tutte e due: Giovannina è la contadina della nostra terra in Brie, e Maddalena... è la signora Tribut, mia guardabobbies.

«Ah! le fu la fanciulla, quasi soddisfatta.

E l'ufficiale?

La signora Lambert alzò gli occhi verso un bel ritratto sospeso al muro.

«L'ufficiale? rispose; ebbene, mio zio gli scrisse per ringraziarlo, venne a trovarci, ché il suo reggimento si trovava a Bordeaux. Ritornò ancora dopo la campagna d'Egitto... ma allora io avevo diciassette anni, e l'ufficiale diventò vostro nonno.

La giovinetta guardò con il venerato ritratto che richiamava tutte memorie.

«Che cosa concludi da questa storia, mia buona Alice? domandò la signora Lambert.

«Che Dio ha gran diritti alla nostra fedeltà; giacché noi viviamo nella pace, e voi, buona nonna, per servirlo non avete paura di affrontare la morte.

«Sì, figliuola mia, egli ha diritto alla fedeltà e soprattutto all'amore; ed è questo amore che nobilita e rischiarla la vostra fanciullezza, e che consola ancora in mia vecchiaia. Siategli dunque fedeli, figliuole mie, ed Ei non mancherà di consolarvi.

ancorare, che la vedetta dall'alto annunzia un cambiamento nel colore delle acque.

« Si ferma la nostra macchina... Disteso un ancorotto siamo presto a galla, ma la corrente ci costringe a far uso di un secondo ancorotto, per tonnellare in sito convenientemente fuori del banco.

« Si scendeva subito attorno al bordo e nella direzione della spiaggia, giungendo a questa conclusione, che un bastimento di pescagione superiore ai 5 metri non deve, nel seno di Bailul, avvicinarsi a terra, a meno di 3 chilometri, per non vedersi mancare, gradatamente, il fondo, il quale aumenta a partire dalla riva con una rada di metri 1,70 per 1000 metri.

« Sono mandati a terra, per informarsi dello stato igienico del luogo, il primo ufficiale signor Debaro ed il secondo dottor signor Rho. Tornati a bordo riferiscono che il villaggio si trova ad un'ora di cammino dalla costa, o che un presidio di soldati egiziani — 120 — bene armati, sotto il comando di un Effendi — capitano — lo protegge contro eventuali aggressioni. Erano stati accolti con una qualche diffidenza, che scompariva quando gli indigeni, seppero delle loro intenzioni pacifiche. Il fratello del capo della tribù — il capo non essendosi fatto vedere — esternò il desiderio che dessero al Sultano d'Italia: che da un anno la pioggia non cadeva sulle loro terre, mancava quasi ogni alimento per la vita, il riso era finito e le bestie morivano di stento. »

Oh che delizia, l'acquisto di Bailul!

Trattato di estradizione tra la Prussia e la Russia

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica il trattato di estradizione concluso fra la Prussia e la Russia. Esso dice:

I. Che la Prussia si obbliga di ottemperare alle domande di estradizione fatte dalla Russia ogni qualvolta il delinquente si sia reso colpevole:

a) di un attentato contro lo Zar o la famiglia imperiale, consista esso in offese materiali o anche per semplici ingiurie personali;

b) di un omicidio, sia esso premeditato o involontario;

c) della fabbricazione o della vendita illecita di dinamite od altre materie esplosive.

II. In ogni altro caso la domanda di estradizione verrà esaminata dal governo prussiano, il quale, se nulla osta, la darà sempre seguito in considerazione dei rapporti di amichevole vicinanza esistenti fra i due Stati.

III. Non potrà essere negata la estradizione sotto il pretesto che il delitto, per il quale essa viene chiesta, sia perpetrato per uno scopo politico.

IV. Il trattato entrerà in vigore non appena esso sia sancito dai governi dei due Stati.

Ed è già entrato in vigore dappoi che le ratifiche sono state scambiate il giorno 22 del mese corrente.

IL GOVERNO INGLESE E IL VATICANO

Il segretario del *Protestant educational institut* avendo scritto al *Foreign Office* per sapere per qual motivo il sig. Errington si era ultimamente recato al Vaticano, esse egli rappresentava realmente il Governo inglese presso la Curia, il segretario di lord Granville ha fatto mandare la seguente risposta, pubblicata dai giornali inglesi:

« Sono incaricato da S. E. di dichiarare che la posizione del sig. Errington, più di una volta, stata definita in Parlamento, resta sempre la stessa. Debo aggiungere che il governo di Sua Maestà non interviene nei provvedimenti presi dalla Chiesa di Roma che per compiere quanto è necessario a fine di mantenere la pace ed impedire delle ingiustizie nello interno degli Stati della Regia; ma vorrebbe con soddisfazione prendere quelle misure che farebbero sparire i danni dei quali si dolgono con ragione i sudditi inglesi dell'India. »

Botta e risposta

Nell' *Osservatore Romano* troviamo questa bella risposta a una delle tante insinuazioni che quel giornale gentiluomo di *Fanfulla* si permette a riguardo del Papa.

A proposito delle offerte inviate al Governo di Spagna, per i danneggiati dai terremoti, il *Fanfulla* scrive:

« L'Imperatore d'Austria-Ungheria ha inviato in Spagna, per le vittime dei terremoti, ventimila lire.

Il Re d'Italia trentamila.

E il Papa quarantamila.

Qualche giornale ha voluto intravedere nella cifra di Leone XIII l'intenzione di sopraffare Re Umberto, quasi per umiliarlo.

Io non lo credo.

Ordo piuttosto che Sua Santità abbia allargato la mano in forza di un altro principio: quello, cioè, che per raccogliere bisogna seccare.

Il Santo Padre deve aver detto: Veggo che la massima parte dei sussidi che il Governo spagnuolo elargisce vanno per la ricostruzione delle chiese e dei conventi; le chiese ed i conventi sono i luoghi dove si raccolgono più uboli per San Pietro; abbondiamo, dunque, oggi nel dare, affinché quei fedeli di laggiù abbondino domani nel restituire.

Non mi pare mica un calcolo sbagliato! Lasciamo stare che l'Imperatore d'Austria-Ungheria ha inviato non 20 mila lire, ma 20 mila fiorini, che è quanto dire circa 50 mila lire; è una semplice inesattezza di cui non vogliamo tener conto.

Ma circa la supposizione di qualche giornale (non già di *Fanfulla*, beninteso!) che il S. Padre abbia voluto sopraffare il re Umberto, facciamo notare che se a *Fanfulla* è piaciuto di mettere in ordine di posto prima re Umberto e poi il Papa, in ordine di tempo va messo prima il Papa e poi re Umberto. Infatti quando al Quirinale non si pensava ancora a soccorrere la Spagna, al Vaticano vi si era pensato e provveduto. Non si può sopraffare ciò che non è ancora fatto.

Quanto all'ultima parte dell'articolo, essa non merita risposta. Rileveremo soltanto che vediamo con meraviglia *Fanfulla* rubare il mestiere al *Messaggero*. Ma il *Messaggero* è il giornale della piazza, mentre *Fanfulla* ha fama di essere il *Monitore dell'Empireo*. Ora leggendo le parole di *Fanfulla* ci domandiamo: E' *Fanfulla* che scende ai gusti della piazza; o i gusti della piazza sono penetrati nell'Empireo?

La risposta dell'*Osservatore* è salata ma merita.

LE ESPLOSIONI DI LONDRA

I giornali recano questi particolari delle terribili esplosioni dinamitiche di Londra:

Erano le due e mezzo pomeridiane di sabato, quando una tremenda esplosione mise in scompiglio e spavento tutto il quartiere di Westminster a Trafalgar square. Subito dopo ne succedeva un'altra ed una terza teneva loro dietro a pochi minuti d'intervallo un'altra parte dell'immensa metropoli.

Il primo scoppio fu prodotto dall'esplosione di un pacco di dinamite posto da mano infame proprio nel corridoio che conduce alla tribuna pubblica della Camera dei Comuni. Tutta la parte dell'edificio a cui dà addito quel corridoio venne fortemente danneggiata.

I guasti sono enormi specialmente nella sala delle tornate della Camera.

Essa presenta uno spettacolo lagrimevole, tutta l'estremità occidentale è in rovina. Un mucchio di pietre e calcinacci segna il luogo dove erano le porte laterali per cui i deputati rientravano nella sala in occasione delle votazioni solenni.

Ci vorranno molti giorni prima di rimettere l'edificio nello stato primitivo e la Camera non potrà certo riprendere le tornate di stabilità, 17 febbraio.

I danni, come dappinna si temeva, alle persone, fortunatamente non sono rilevanti.

Tre agenti di polizia che si trovavano nell'*hall* rimasero gravemente feriti, l'uno di essi è in uno stato disperato.

Quattro impiegati ed un visitatore furono pure gravemente colpiti e vennero trasportati all'ospedale.

Alcuni minuti dopo questa prima esplosione, se ne sentì un'altra formidabile poche centinaia di metri più in là.

Una nube di polvere avvolgendo Westminster Hall indicava subito il teatro di questo nuovo attentato.

E' nella cripta di Westminster Hall che esso ebbe luogo.

Tutti i vetri delle magnifiche finestre andarono in frantumi ed i monumenti insigni opere d'arte nell'interno della cripta, subirono guasti considerevolissimi.

Anche qui oltre alcuni privati, vi furono agenti di polizia gravemente feriti, uno dei quali trovò in condizione da far temere per la sua vita.

Immediatamente la polizia accorsa da Scotland yard fece chiudere tutte le porte del palazzo del Parlamento che furono subito circondate da una immensa folla.

Quasi al medesimo tempo in un'altra parte di Londra molto lontana, ma anche sul Tamigi, avveniva la terza esplosione. *London Tower* o Torre di Londra è il famoso edificio costruito sul luogo stesso in cui giustiziò la leggenda, G. Cesare aveva costruito le prime fortificazioni sulle rive del Tamigi. Da castello a prigione di Stato ch'era un dì, quella Torre è diventata un museo militare ed un arsenale, dove sono depositate centinaia di migliaia di fucili.

Appunto nella sala dei fucili avvenne lo scoppio che fece rovinare l'armeria e diroccò tre piani della *Torre Bianca*.

U'erano qui molti visitatori essendo il sabato il solo giorno in cui vi si permette l'ingresso al pubblico. (Il sabato a Londra è di semifestivo). 27 rimasero feriti o mutilati.

Un agente di polizia fu portato fuori della Torre grondante sangue per molte ferite ed ora è morto.

Parecchie persone divennero sordo per l'esplosione e non è probabile che possano riacquistare l'udito.

Un caso simile si verificò per l'esplosione della stazione Vittoria 2 anni fa.

A Westminster Hall un momento dopo l'attentato vennero arrestati come sospetti un uomo ed una donna. Fu solo con gagliardissimi sforzi che la polizia riuscì a strapparli al furore del popolo il quale voleva far loro subire la legge di Lynch, credendoli autori e complici dell'orrendo misfatto.

Westminster Hall di cui si parla nella precedente notizia è quella fra le sale dell'antico palazzo Westminster dove sedevano gli antichi parlamenti e dove i sovrani, fino a Giorgio IV, si facevano incoronare.

Questa sala la cui architettura è veramente splendida si reputa una delle maggiori del mondo (lunga 73 metri, larga 28, alta 21). Serve di vestibolo o sala dei Passi Perduti, come dicono i francesi, all'attuale Parlamento.

La cripta Santo Stefano nella quale avvenne la esplosione serve di cappella. Essa è riccamente addobbata, ornata di stupendi lavori che l'opera vandalica dei dinamitardi ha irrimediabilmente distrutti.

All'opposto della sala detta Westminster Hall si trova l'ingresso della Camera dei Comuni. La sala del Parlamento non sono accessibili ai visitatori che il sabato dalle 10 alle 4, e fu proprio il tempo scelto dagli autori dell'attentato. Fortuna che ci erano pochi visitatori, altrimenti avveniva una strage colossale.

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28

Durante partecipa un indirizzo di ringraziamento del Consiglio provinciale di Napoli per l'approvazione del progetto di risanamento.

Il presidente commemora i senatori Campanozzi e Mezzacapa.

Ricotti, Sacchi, Gaetano, Caracciolo e Berlotto Viale associandosi nel compianto e negli elogi.

Approvato il contratto per l'acquisto di roggie in provincia di Piemonte, Mugliani presenta il progetto per prelevamento di 150 mila lire per danneggiati dalle valanghe; quello per la riforma della legge sulla leva marittima ed altri.

Precedutosi allo scrutinio segreto sul progetto per prelevamento delle 150 mila lire, non risulta approvato mancando il numero.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 28

Nella seduta antimeridiana di ieri venne esaurita l'interpellanza sulla politica coloniale.

De Ronzis si dichiarò non soddisfatto delle risposte di Mancini; esternò il desiderio che il ministro degli esteri seguiti nella grande politica il sistema di Bismarck anziché di Gladstone. Conchiuse che non avrà fiducia nella politica coloniale del ministero, finché non divenga più energica.

Di Camporeale prese atto delle dichiarazioni di Mancini; lo attese che i fatti corrispondano alle parole.

Paruzzo, Oliva, Canzi e Crispi replicano ad appunti personali.

Minghetti, senza giudicare se l'acquisto di Asab fosse buono o cattivo osserva che nel 1870 il governo non aveva ancora alcun porto.

Crispi replica che i primi acquisti rimontano al 1869.

Cairati conviene con Crispi circa la concordia del partito nei principi. Crea: degno di encomio chi incoraggiò l'acquisto di Asab. Accetta la responsabilità delle sue proposte in favore. Riservasi di parlarne distaccatamente nella discussione, sulle leggi per le nuove spese in Asab.

Mancini esprime il possesso di Asab sotto vari aspetti.

Replica a De Ronzis, che negagli l'arte della politica; la quale infine è l'arte di trattare gli affari, che trent'anni di vita parlamentare e quaranta di vita forense devono pur avergli appreso a servirsi praticamente della scienza.

Replica anche a Paruzzo e a Canzi assicurando in ultimo che il governo se confortato dalla fiducia del parlamento non mancherà del coraggio e della energia necessari facendo assegnamento sulle forze vive, sul genio, e sulla fortuna d'Italia.

Ricotti replicando ad osservazioni di Paruzzo, dice che l'Italia deve spendere i denari e il sangue per uguagliare le grandi nazioni, non soccorrere benefici a loro spese; le fatiche e le virtù dei nostri generali; essere pari a quelle dei soldati.

Paruzzo spiega le sue parole.

Esaurita l'interpellanza, levasi la seduta ad ore 12,45.

Seduta pomeridiana.

Precedesi alla votazione per la nomina di 13 commissari a complemento della giunta per il nuovo codice penale.

Lasciate le urne aperte riprendesi la discussione della legge ferroviaria.

Approvansi gli articoli dal 42 all'ultimo del contratto; rimanendo sospesi gli articoli 16 e 17 relativi alle tariffe.

Precedesi alla discussione del capitolato. Se ne approvano i primi tre articoli.

Annunciasi interrogazione di De Breganze sull'applicazione arbitraria della legge sulla stampa; quale risulterebbe dal sequestro ed esportazione di materiale tipografico a danno di due giornali di Roma in seguito a semplice ordinanza di sequestro: un numero di detti giornali.

Levasi la seduta.

Notizie diverse

In seguito alle deliberazioni della giunta dell'Esposizione nazionale di Torino, il ministro Grimaldi concesse con decreto del 22 corrente i premi al merito industriale.

Vi sono 24 medaglie d'oro di prima classe, 22 medaglie d'oro di seconda classe, venti medaglie d'argento.

La *Tribuna* pubblica un dispaccio da Ismailia del suo corrispondente speciale che segua la spedizione. Dice il dispaccio che i pieghi, ora vengono indicati i luoghi dello sbarco, sono ancora suggellati. La salute delle truppe è ottima.

Ieri si è riunito il Consiglio superiore della marina, sotto la presidenza dell'ammiraglio Saint-Bon. Il Consiglio discusse intorno alla costruzione delle navi di seconda e terza categoria per il servizio coloniale.

ITALIA

Torino — A Torino i soliti ignoti penetrati l'altra sera, mediante scala nella cappella dell'Ospedale Oltalmico infantile vi rubarono un centesimo circa di quori d'argento, un calice, due ostensori e due piselli.

Teramo — A Pianella, presso Teramo, i contadini tumultuarono protestando contro la tassa di fuocatico; essi tentarono di penetrare nel Municipio e di bruciare i registri.

Si fecero molti arresti di promotori del disordine.

ESTERO

Svezia-Norvegia

Dall'esame di una serie di indicatori fissi di livello collocati sulle coste della Svezia fino dal 1750 dalla bocca di Tornaa al Naze, allo scopo di definire la questione

inserta allora fra l'astronomo svedese Celso e alcuni astronomi tedeschi sull'innalzamento o l'abbassamento del livello del mar Baltico, risulta che entrambe le parti contendenti avevano ragione.

Gli indicatori vennero rinnovati nel 1851, e di nuovo nel 1884; furono esaminati costantemente a vari intervalli e le osservazioni vennero registrate accuratamente.

Esse dimostrano che la sponda svedese andò continuamente elevandosi, mentre che la costa meridionale del Baltico si abbassava.

La linea di divisione per la quale vi è cambiamento sensibile passa dalla Svezia allo Schleswig-Holstein per Bornholm e Lolland.

I risultati furono pubblicati dall'Accademia di Scienze svedese: nel periodo di 134 anni, durante il quale si fecero le osservazioni, la parte settentrionale della Svezia si elevò di ventidue metri. La grandezza dell'innalzamento sommando gradatamente di mano in mano che ci portiamo verso mezzogiorno, diventa di soli 30 centimetri al Naze o sulla al Bornholm che rimane al medesimo livello che aveva verso la metà del secolo scorso. La media generale dell'innalzamento della costa svedese è di quasi 18 metri durante i 134 anni.

Russia

Non erano trascorsi due mesi dal terribile attentato del Canale Caterina in Pietroburgo, che costò la vita allo czar Alessandro II e ad alcuni suoi sudditi, che già s'era formato il disegno d'innalzare un tempio votivo alla memoria dell'infelice sovrano.

Subito si organizzò un comitato e si mise mano all'opera. Il tempio doveva sorgere sul luogo preciso in cui si compì la tragedia. Quest'imponente e magnifico edificio, condotto nello stile architettonico del 16° secolo, è tutto in marmo bigio. L'interno, sarà splendido per colonne di porfido, opere artistiche in legno, intagli, vetri dipinti, dorature, sculture e pitture; riuscirà una meraviglia dell'arte ecclesiastica.

La lunghezza del tempio è di 280 piedi, l'altezza di 357 contando fino alla cima della torre, 40 piedi più alta del campanile di S. Isaia.

L'opera finita costerà 7 milioni di rubli. Gli affreschi nelle pareti rappresenteranno i più importanti episodi dell'imperatore ucciso. Si crede affittuato in copia doni e offerte mandate specialmente dall'opulenta aristocrazia e che il tempio diventerà uno dei più splendidi del mondo intero.

Germania

Scrivono da Berlino ai giornali liberali che la spedizione ad Azzab è presa per occasione dalla massima parte dei giornali berlinesi per rivolgere severi rimproveri al Governo italiano. L'amicizia di questo per l'Inghilterra viene giudicata una volta faccina, consigliato dalla cupidigia e dall'interesse.

Alcuni giornali berlinesi ricordano a questo proposito che la Roma accanto ad Umberto I. vive Leone XIII e dicono che il Pontefice « da un giorno all'altro potrebbe essere rimesso sul trono, che gli è stato usurpato. » Sono parole testuali di giornali protestanti e dovuti al governo e a Bismarck.

Inghilterra

Sulle esplosioni avvenute a Londra si hanno anche le seguenti notizie.

La autorità ricevettero indicazioni precise del piano completo dei dinamitizzatori. I danieli cingolati alla Camera dei Comuni si ripartirono provvisoriamente per potere tenerli le sedute; per farlo definitivamente occorrono due anni.

Vennero eseguite le fotografie dei punti dove le esplosioni hanno cagionato rovina.

La Lega nazionale irlandese si dichiarò ostile agli attentati dinamitici.

In Inghilterra si manifesta grande indignazione per questo fatto. Si giunge perfino a proporre di istituire comitati di difesa che impiegheranno i fondi colti in lagrime.

Si apre anche una campagna per danneggiare gli irlandesi all'estercizio nelle relazioni politiche, sociali e commerciali.

La polizia avrebbe seria traccia dei colpevoli. Gli attentati sarebbero stati commessi da donne o da uomini travestiti da donne, i quali portavano le macchine infernali sotto le gonne.

Si conferma che una certa signora Green, la quale visitava la Camera dei Co-

mani, vide un oggetto di forma quadrata, donde usciva del fumo; l'additò al cognato, il quale disse: « E' dinamite! Fuggiamoci ».

Un contabile, che si trovava colà, udito questo discorso, afferrò l'involto e corse via; ma scottandogli troppo dovette lasciarlo cadere ed allora esplose immediatamente.

Cose di Casa e Varietà

Per il congresso di caseificio. Nella circolare dell'Ass. Ag. Ital. ieri inserita in questo giornale era ommissa l'indicazione che i temi da trattarsi al Congresso dovranno esser inviati prima del 12 febbraio prossimo alla Presidenza della Associazione Agraria modestina.

Istituto forestale di Vallombrosa. Il Ministero di agricoltura industria e commercio ha aperto un concorso per n. 14 alunni all'Istituto forestale di Vallombrosa, ammettendo al secondo corso quei candidati che hanno già la licenza di un Istituto tecnico nelle Sezioni di agrimensura e di agronomia, e tutti gli altri concorrenti al primo corso.

Gli esami avranno luogo in Roma presso il suddetto Ministero il giorno 9 marzo p. v. Le domande di ammissione dovranno spedirsi non più tardi del 1. detto mese ed essere corredate dai seguenti documenti:

- Atto di nascita comprovante che l'aspirante abbia compiuti i 16 anni e non oltrepassati i 22;
- Foto di specchietta criminale e correzionale;
- Certificato medico comprovante la valida salute e l'assuefazione del cavallo;
- Atto di deduzione per pagamento di lire 700 all'anno durante la permanenza nell'Istituto.

Per i programmi d'esame e per le altre condizioni d'ammissione, gli interessati possono rivolgersi alla R. Prefettura od alla locale ispezione forestale.

Per l'innaffiamento delle strade. Il Municipio di Udine ha pubblicato il manifesto d'asta per l'appalto dell'innaffiamento delle strade interne ed esterne della città per l'anno 1885.

Il l'esperimento d'asta avrà luogo presso l'Ufficio municipale il giorno 13 febbraio a ore 11 ant.

Consiglio comunale. Ecco gli oggetti da trattarsi nella seduta straordinaria, che avrà luogo il 31 corr. alle ore 1 pomeridiana.

Seduta pubblica.

- Comunicazione di deliberazioni d'urgenza della Giunta Municipale;
- sulle osservazioni fatte dalla Delegazione Provinciale sul preventivo del Comune per l'anno 1885;
- per storno dal fondo di riserva 1884 della somma di lire 117.66 occorrente al pagamento di spese di ospitalità in Treviso per Tati Maria;
- per storno dal fondo di riserva 1884 della somma di lire 15 per pagare l'incarico della sorveglianza e pulizia della latrina pubblica di Piazza Venerio;
- per storno dal fondo di riserva 1884 della somma di lire 1871.07 occorrente al pagamento delle spese per mantenimento in casa di Ricovero di ammalati cronici nel IV trimestre 1884;
- per storno dal fondo di riserva 1885 della somma di lire 47.50 per acquisto di cassette per imballaggio delle corrispondenze nelle frazioni;
- sulla investita provvisoria di fondi di cassa eccedenti i bisogni dell'amministrazione.
- Comunicazione della rinuncia data dal sig. Giuseppe Sabbadini all'ufficio di membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto stesso e surrogazione.
- Comunicazione della rinuncia data dal sig. avv. dott. Luigi Cavicani all'ufficio di membro della Commissione d'appello per la tutela di famiglia e surrogazione.
- Comunicazione della rinuncia data dal avv. Isidoro Burigo alla carica di Assessore Municipale o nomina di un Assessore effettivo in surrogazione del medesimo o di un supplente in sostituzione dell'avv. dottor Luigi Carlo Schiavi eletto effettivo.

8. Conto consuntivo 1882 della Chiesa Metropolitana.

Seduta privata.

Domanda del medico condotto comunale dott. Bartolomeo Agnazzi di essere collocato a riposo.

Una scoperta importante. Notizie da Lione recano che fu scoperto un nuovo processo di fabbricazione dello zucchero che produrrebbe una vera rivoluzione in questa industria. Si tratterebbe di un metodo che di detrarre la barbabietola in favore del pino di terra. Finora il pino di terra non forniva che della glucosa; col mezzo dell'elettrolisi si sarebbe giunti ad estrarre non più glucosa ma zucchero cristallizzato identico al prodotto estratto finora dalla canna da zucchero e dalla barbabietola. Molti industriali di Francia e dell'estero, specialmente di Parigi e d'Inghilterra, si portarono a Lione per verificare la realtà di questa scoperta e studiare i mezzi d'applicazione, e furono sorpresi vivamente dal risultato favorevole delle esperienze alle quali assistettero.

MERCATI DI UDINE

29 gennaio 1885.

Cereali. Vi fu oggi sul mercato un po' di più correntezza nel grano duro, senza però che i prezzi ne risentissero miglioramento.

Il frumento mancava.
Castagno quasi abbandonato.
Altri generi calmi.
Bianco i prezzi praticati per ettolitro che si leggono sulla pubblica tabella a mercato compiuto.

Granaglie

Grano duro com. da 9.50	>	10.50	—
> Giugantino	>	9.15	—
> Gialone	>	11.60	—
Fagioli di pian.	>	15.00	—
Orzo in Palo	>	11.75	—
Sorgo rosso	>	6.30	—
Castagno al q.	>	9.00	—

Pollame. Scarso e sostenuto.

Uova. Vendute 40000 a L. 75 e 76 il mille secondo il merito.

Foraggi. Fieni discreti. Oscillarono da L. 4 a 4.50 il quintale. La paglia da 3.30 a 4 id.

Diario Sacro

Venerdì 30 gennaio — S. Martina v. m. (Luna piena, ore 6,9 sera).

Nella Chiesa di S. Spirito incomincia il solito Esercizio della buona morte con esposizione del Venerabile e fervoroso.

La funzione si farà in tutti i venerdì precedenti la quaresima, 6 e 13 febbraio correnti a ore 5 pom.

TELEGRAMMI

New-York 27 — Una scatola di latta munita di miccia accesa e contenente polvere azzurra — creduta dinamite — venne trovata nell'ufficio del consolato inglese.

Domodossola 28 — Ieri eseguironsi i primi colpi di mina per esperimentare la riuscita per trarre del Sempione dal versante italiano.

San Francisco 28 — Iersera nuovo violento terremoto. Il primo terremoto si è sentito in tutto lo stato.

Lisbona 28 — Il Portogallo non è disposto cedere i territori domandati dall'associazione africana.

Londra 28 — L'agenzia Reuter ha da Cairo. Wolsley telegrafa la presa di Metammeh.

Stewart è gravemente ferito. Wilson è partito per Kartum a bordo di un vapore.

Londra 28 — La Reuter ha i seguenti particolari sulla vittoria di Metammeh: Il nemico era forte di 7000 uomini. Si è combattuto tutta la giornata. Gli Inglesi ebbero 20 morti e 60 feriti. Le perdite del nemico ascendono a 1700.

Un dispaccio ufficiale dice: Nel combattimento di Metammeh due ufficiali e due corrispondenti di giornali furono uccisi, nove ufficiali feriti.

Londra 28 — Un dispaccio di Wolsley da Korti in data del 17 corr. dice: Un ca-

pitano di fanteria a cavallo che Metammeh da Gubat, due miglia distante da Metammeh, donde è partito il 24 gennaio racconta che vi furono vivi combattimenti.

Stewart gravemente ferito esegui le mie istruzioni. Abbiamo ora un posto bene fortificato sul Nilo a metà cammino fra Berber e Kartum. Teniamo la strada del deserto fra questo posto e Korti. Nella isola dirimpetto a Gubat vi hanno molti foraggi; Gubat può resistere contro qualsiasi forza del Mahdi.

Quattro vapori comandati da Wueri passò, provenienti da Kartum giunsero a Gubat, durante la ricognizione a Metammeh fatta il 21.

Il paschi sbarcò gli uomini e i cannoni e partecipò alle operazioni.

Il colonnello Wilson è partito il 24 per Kartum con due vapori ed un distacco di fanteria.

Metammeh è occupato da 2000 uomini metà regolari comandati da Naragar.

Shendi ha una piccola guarnigione.

L'ospedale fu ristabilito a Metammeh. I feriti sono bene curati.

Il dispaccio racconta quindi i movimenti di Stewart dopo che la colonna lasciò Abukia il 18 corr., e il combattimento del 19 ove Stewart fu ferito.

Wilson prese il comando.

I ribelli caricarono più volte condotti da parecchi emiri. Furono respinti lasciando 250 morti, moltissimi feriti.

Wolsley continua: Il rapporto di Wilson dice che nulla può sopurare il sangue freddo delle truppe d'assalto il fuoco e la scarica dei nemici.

Fecce il 24 una ricognizione dinanzi Metammeh che fu trovata in stato di difesa. Wilson crede che avrebbe potuto prenderla d'assalto, ma la posizione non valeva le perdite possibili.

Un'altra ricognizione il 22 verso Shendi con tre vapori; le operazioni Stewart furono abili e felici. Il risultato avrà una grande influenza per l'avvenire di questa campagna.

L'ultima lettera di Gordon del 29 dicembre contiene una lettera dicata: Tutto va bene: Kartum può resistere quattro anni.

Il capitano Baller partirà domani per assumere il comando della strada del deserto fino a Gubat. Abbiamo abbastanza uomini, munizioni e viveri.

Stewart va bene benché la ferita sia grave.

Solo due ufficiali furono uccisi dopo la battaglia del 17. Il nemico non si è battuto dopo quella battaglia colle stesse coraggio.

Madrid 28 — I terremoti continuano.

NOTIZIE DI BORSA

29 gennaio 1885

Rend. It. 5 1/2 per 100	1 luglio 1884 da L.	97.40	a L.	97.50
Id. 1 anno	1884 da L.	95.28	a L.	95.33
Rend. austr. in oro	da P.	87.55	a L.	87.75
Id. in argento	da P.	84.00	a L.	84.20
Fior. ott.	da L.	205.00	a L.	205.50
Bancoposte austr.	da L.	205.00	a L.	205.50

Moro Carlo garante responsabile

Ai Reverendi Parrochi e Fabricieri

I apotecari farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo hanno l'onore di portare a notizia della S. V. che tengono fornito il loro magazzino di cera lavorata 1° 2° e 3° compimento.

La perfetta qualità, mediocrità nei prezzi, sollecitudine o puntualità nell'adempimento delle commissioni, fanno sperare che il valido appoggio della S. V. non sarà per mancare, ed anzi in attesa di pregiati comandi con distinta stima la riveriamo.

DOSERO E SANDRI.

PRESSO LA DITTA Urbani e Martinuzzi

negozio ex STUPPER Piazza S. Giacomo Udine

Trovansi un copioso assortimento Apparecchi Sacri, con oro e senza, e qualunque oggetto ad uso di Chiesa.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE

ore 1.48 ant. misto	per	5.10	omnib.
per	10.40	diretto	
VENEZIA	12.60	omnib.	
per	4.48	diretto	
per	8.28	diretto	
ore 2.50 ant. misto	per	7.45	omnib.
CORMONS	6.45	omnib.	
per	8.47	diretto	
ore 5.50 ant. omnib.	per	7.45	diretto
PONTEVISA	10.35	omnib.	
per	4.30	omnib.	
per	8.35	diretto	

ARRIVI

ore 2.30 ant. misto	da	7.37	diretto
VENEZIA	9.64	omnib.	
per	3.30	omnib.	
per	6.28	diretto	
per	8.28	omnib.	
ore 1.11 ant. misto	da	10.10	omnib.
CORMONS	12.30	omnib.	
per	8.08	diretto	
ore 9.08 ant. omnib.	da	10.10	diretto
PONTEVISA	4.20	omnib.	
per	7.40	omnib.	
per	8.20	diretto	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

28. - 1 - 85	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° al metro 116.01 sul livello del mare	755.1	754.1	754.4
Umidità relativa « »	57	41	43
Stato del cielo « »	sereno	sereno	sereno
Acqua cadute « »	—	—	—
Vento « »	—	E	—
Velocità chilom. « »	0	1	0
Termometro centigrado « »	2.0	9.7	1.0
Temperatura massima 4.5			
Temperatura minima 2.6			
all'aperto « »			4.3

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vera brevettata istantanea degli oggetti d'oro, argento, nichel, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, ornato da numerose attestazioni ed onori, raccomandato alle chiese, stabilimenti, ferrovie, alberghi, officine, ecc. nonché a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi e piccini 60 centesimi, mezzo flacone 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2.50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. U. DE LUZZI — Milano, via Bramante n. 35.

Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto da peral in vendita sotto qualsiasi denominazione, è, e verrà, dichiarato falsificazione. Esigete la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi e bottiglie, e badate al timbro ma va di fabbrica, sulla cartolina a sigillo dei medesimi.

SPIRITO DI MELISSA

DEL DR. P. CARMEZIAN SCALE

La virtù di questo spirito contro l'epilessia nervosa, la debolezza di nervi, le vertigini, gli svenimenti, il torpore, il raiuolo, le palpitazioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc. è troppo conosciuta. La ripulitura più che medicinale dello spirito di melissa, rende adatto anche il raccomandarlo all'uso.

La ricetta grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali, sotto il nome di spirito di melissa dei Carmeziani, vendono falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino spirito di melissa.

Per evitare contraffazioni ricorrete al sigillo in ceramica che chiude le bottiglie recchi lo stemma dei Carmeziani.

Il vero e genuino spirito di melissa del Dr. P. Carmezian Scale si vende all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0.65 alla bottiglia.



Gocce americane
contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.

Farina Indiana

La Farina Indiana è una farina di grano duro, coltivata in India, che si distingue per la sua purezza e la sua alta qualità. È adatta per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno. La sua consistenza è molto fine e la sua cottura è molto rapida.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.

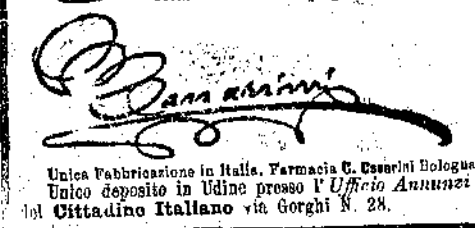


POLVERE DI CARNE DI BUE

Sovrano rimediante in tutte le malattie conative — Cura della malattia dell'apparato digerente — Guarigione della cachexia nella malattia diacritica e del marasma nei processi fisiologici più inordinati — Utile ai bambini nel periodo dello stentamento — Indispensabile agli scolari, ai rachitici, ai convalescenti.

Si vende in eleganti scatole di latte da grammi 5 corrispondenti a grammi 500 di Carne macinata fresca a L. 1.50 — da grammi 100 corrispondenti a grammi 1000 a L. 3 — da grammi 200 corrispondenti a grammi 2000 a L. 6.

Ad ogni scatola va unita la sua istruzione. Esigete su di essa la marca di fabbrica e la firma del proprietario.



Unica Fabbricazione in Italia. Farmacia C. Cesarini Bologna. Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi N. 28.

SCHIACCIANTE E' IDENZA

Da come l'anno trascorso ed anche del anno scorso, l'industria medica, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti.

LA CROMOTRICOSINA

Questa nuova invenzione di essere l'unico, manipolatore della medicina moderna, è un fatto che non può essere negato. La cromotricosina è un prodotto che ha fatto un passo in avanti, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti.

Il prodotto è un liquido che si applica sulla pelle, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti.

Il prodotto è un liquido che si applica sulla pelle, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti.

Il prodotto è un liquido che si applica sulla pelle, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti.

Il prodotto è un liquido che si applica sulla pelle, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti.

Il prodotto è un liquido che si applica sulla pelle, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti.

Il prodotto è un liquido che si applica sulla pelle, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti.

Il prodotto è un liquido che si applica sulla pelle, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti.

Il prodotto è un liquido che si applica sulla pelle, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti.

Il prodotto è un liquido che si applica sulla pelle, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti.

Il prodotto è un liquido che si applica sulla pelle, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti.

Il prodotto è un liquido che si applica sulla pelle, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti.

Il prodotto è un liquido che si applica sulla pelle, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti.

Il prodotto è un liquido che si applica sulla pelle, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti.

Il prodotto è un liquido che si applica sulla pelle, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti.

Il prodotto è un liquido che si applica sulla pelle, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti.

Il prodotto è un liquido che si applica sulla pelle, e con la grande comparsa di nuovi prodotti, ha fatto un passo in avanti.

PASTA PETTORALE IN FATICCHE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio PREPARATE DAL CHIRURGO RENIER GIO. BATTISTA

Questa Pasta di virtù calmante in pari tempo che corroborante, è mirabile per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Cripide, infiammazione di gola, Raucedine, Costipazione, Bronchite, Spasmo di stoma, Tris polmonare incostante e contro tutto lo sforzo di polso e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cinquanta Pastiglie. L'istruzione dettagliata nel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambia l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3. Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del giornale. Coll'aumento di cent. 50 si applica ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA

di GIUSEPPE REALI ED ERMES GAVAZZI IN VENEZIA

PRESSO LA FARMACIA LUIGI PETRACCO IN CHIARIS - UDINE

Questa cera che per le sue qualità speciali in occasioni venne premiata con medaglio d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Napoli, Londra, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano, gode di tale onore, ed è che fu ed è di ricostituzione non solo presso di noi, ma ben ancor presso le altre nazioni.

Tra le sue buone qualità, questa è la più importante che essa per la sua consistenza ha una durata approssimativa cento-doppia di quella di un caro di egual peso delle altre fabbriche nazionali.

Cid costituisce già un sensibile vantaggio economico alle fabbriche, e, cui la si offre e, prezzi che non temono concorrenza.

Qualità dunque superiore e senza eccezione prezzi modicissimi lasciano sperare al sottoscritto di essere onorato di numerose richieste.

LUIGI PETRACCO

BOUQUET PRINCIPRESSA MARGHERITA

Profumi soavissimi per il fazzoletto e gli abiti

DEPOSITO A SPA NAUTA LA REGINA D'ITALIA

preparato da SOTTODAZZA Profumiere

FORNITORE REPERTARIO

ALLA CORTE D'ITALIA E DI PORTOGALLO

PREMIATO

alle Esposizioni Industriali di Milano

1873 e 1876

Questo Bouquet gode da anni molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Essi conservano per molto tempo la sua fragranza e non macchia manomancato il fazzoletto.

Flacone L. 2.50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

5 centesimi ALBU

Una scatola con 100 fogli di carta per cinque centesimi.

contenenti tutto l'indispensabile per scrivere. Possono anche servire per eleganza regalo. Prezzo Lire 4.

DEPOSITO ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

PACCHI POSTALI

Corrispondenza per regolare i pacchi postali. Ottimo qualità. Prezzo Lire 1.50 al paio.

COPIA LETTERE

Il massimo buon mercato. Prezzo Lire 2.50 al paio.

Stacchiato separati di biglietti finissimi per biglietti.

GUARIGIONE Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarsi, abbassamento di voce, tosse secca, colla cura del Dr. P. Carmezian Scale, Caramelle alla Codina, preparato dal farmacista MAGNETTI Via del Pese, Milano, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacone con istruzione. Cinque flaconi si spediscono in pacchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi 28 Udine.

POLVERE DENTIFRICIA DI CORALLO

Non c'è inconveniente più rischioso che l'aver i denti sporchi e quindi guastare l'alito e il condimento intollerabile in compagnia. Per evitare tale spiacevole stato, procuratevi la Polvere dentifricia di corallo, articolo di tutta confidenza, e l'unico che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio; e i denti più segati acquistano in poco tempo la loro rotondità e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 50.

Vendesi all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole: in un solo pacco postale.

Udine — Tip. del Patronato